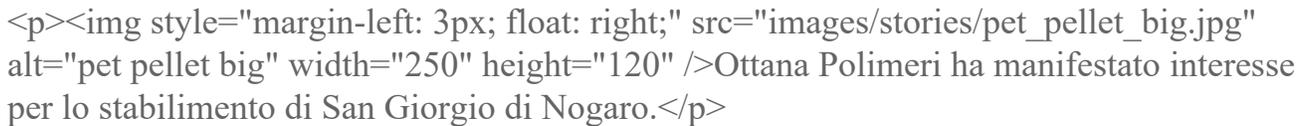


Artenius Italia: salvagente dalla Sardegna

 Ottana Polimeri ha manifestato interesse per lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro.

3 settembre 2013 05:55

Lo stabilimento Artenius Italia di San Giorgio di Nogaro, in provincia di Udine, è stato oggetto di una manifestazione d'interesse da parte di Ottana Polimeri, la joint-venture sarda nel PET tra Indorama e il gruppo Clivati. La società friulana è stata coinvolta nella crisi finanziaria de La Seda de Barcelona, di cui fa parte, oggi in procedura di insolvenza volontaria ("concorso volontario ordinario de acreedores"), sotto la guida di un commissario.



L'interesse della società sarda verso l'impianto di San Giorgio di Nogaro trae spunto da due importanti fattori: Ottana Polimeri ha un'eccedenza di acido tereftalico purificato (PTA), intermedio che potrebbe essere utilizzato nel sito friulano per produrre PET e poliestere (le capacità installate in Artenius Italia ammontano ad oltre 180.000 t/a di grado bottiglia); inoltre, la competenza del gruppo Clivati in campo energetico potrebbe rivelarsi un prezioso asso per rilanciare le attività industriali, considerando che la produzione di PET è particolarmente energivora.

L'interesse potrebbe estendersi anche allo stabilimento di Acerra, specializzato nel riciclo di PET, dove La Seda de Barcelona è socio di maggioranza relativa.

Per ora, l'operazione è in una fase interlocutoria. Ottana Polimeri ha fatto il primo passo e attende dalla Spagna un segnale per imbastire le trattative.

Ottana Polimeri è nata nel 2010 con l'acquisizione, in joint-venture tra la thailandese Indorama e il gruppo Clivati, degli impianti PTA e PET di Equipolymers a Ottana, in provincia di Nuoro (nella foto sopra). Le capacità produttive di PTA e PET sono pari rispettivamente a 192.000 e 160.000 t/a.

© Polimerica - Riproduzione riservata